



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
Settore n. 2 – Servizi alla Comunità e alla Persona

Allegato n. "A" alla determina n.1035 del 17/09/2019

BANDO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI UN CENTRO PER DISABILI MEDIO-GRAVI GRATUITA - CONCESSIONE D’USO A TITOLO GRATUITO DI N° 1 UNITA’ IMMOBILIARE SITA IN VIA MANCUSO N. 8, PIANO PRIMO

BANDO E DISCIPLINARE DI GARA

PREMESSO :

- L’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) ha assegnato al patrimonio indisponibile del Comune di Partinico:
 1. l’immobile sito in via Mario Mancuso n. 8, in Catasto al Foglio 58 Particella 1989 sub 8, di mq. 200 - Piano Primo;
- Che con Decreto 10 Giugno 2013 l’Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del lavoro, ha pubblicato sulla G.U.R.S. n. 29 del 21.06.2013 l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali;
- Che con Delibera di Giunta Municipale n. 26 del 03.09.2013 è stato deliberato l’atto di indirizzo per l’elaborazione di un progetto di riqualificazione e ristrutturazione di beni confiscati alla criminalità organizzata per la realizzazione di un Centro Diurno per disabili medio – gravi, ai sensi della Legge n. 104/92 e s. m. e i., da attivare presso l’immobile di via Turati s.n.c. (via Mancuso, 8);
- Che a seguito del finanziamento dell’intervento, i lavori sono stati eseguiti e sono stati completati come da verbale di fine lavori in data 14/10/2015 ed in data 18/05/2018 con prot. 8678 è stata depositata la segnalazione certificata per l’agibilità;
- Il D. Lgs n. 159 /2011, all’art. 48, comma 3, lett. c), prevede che gli Enti territoriali, possano sulla base di apposita convenzione, assegnare i beni acquisiti, in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991 n. 266, a cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381;
- È intenzione di questa Amministrazione Comunale assegnare il bene di cui al precedente punto, in concessione d’uso a titolo gratuito, nei termini previsti dalla succitata norma, per fini sociali e in particolare per essere adibita a Centro Diurno Disabili medio gravi, come da finalità del finanziamento ricevuto;

Il presente avviso è volto a sollecitare quelle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, associazioni di volontariato, cooperative sociali e del mondo del Terzo Settore in genere, che abbiano interesse a presentare domanda per le finalità già previste per l’immobile di cui sopra.



Art. 1 –Oggetto e finalità

Il Comune di Partinico in conformità al D. Lgs. L. 159/2011, promuove l'utilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune e non utilizzati per altre finalità istituzionali. Oggetto della presente selezione è l'individuazione dei soggetti cui concedere a titolo gratuito la gestione di un centro diurno per disabili medio-gravi costituito da n. 1 unità immobiliare distinta in Catasto al Foglio di mappa 58 Particella 1989 sub. 8, piano primo, ubicata in via Mancuso 8.

Le Associazioni/Enti, previsti dall'art. 48, comma 3 lett. c) del D. Lgs. L. 159/2011, interessate a partecipare, dovranno presentare richiesta secondo con le modalità e termini previsti nel presente avviso pubblico.

I soggetti proponenti dovranno preventivamente prendere visione del locale e presentare, allegandola alla domanda, apposita dichiarazione a firma del legale rappresentante di averne preso visione.

Il progetto dovrà essere in linea con le finalità generali del sistema normativo di riferimento in cui dovranno confluire tutte le attività legate al funzionamento di un centro diurno per disabili medio-gravi. La proposta progettuale dovrà, quindi individuare le modalità di gestione di un Centro Diurno che sarà oggetto di valutazione della proposta e che sarà acquisita dall'Amm.ne senza che ciò comporti alcun onere ne obbligo proprio carico.

Art. 2- Soggetti ammessi alla procedura

Sono ammessi i soggetti sociali previsti dalla normativa nazionale in materia di beni confiscati alla mafia previsti dall'art. 48, comma 3 lett. c) del D. Lgs. L. 159/2011 e tutte le associazioni di promozione sociale e no profit iscritte all'albo regionale ex art. 26 della L.R. n. 22/86 nella sezione Inabili tipologia Centro diurno e/o Comunità Alloggio.

Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano:

Cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;



f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui ai commi 1 e 2 va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1 giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purchè il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, qualora:

a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonchè agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;



c-bis) l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-ter) l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;

d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) l'operatore economico che presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;

l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5.

7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole



fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale e a tre anni, decorrenti dalla data del suo accertamento definitivo, nei casi di cui ai commi 4 e 5 ove non sia intervenuta sentenza di condanna.

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

Art. 3- Documentazione da presentare a pena di esclusione

I soggetti interessati alla concessione in uso del bene confiscato oggetto del presente avviso pubblico dovranno avanzare all'Amministrazione Comunale apposita richiesta per conseguire l'assegnazione, utilizzando il modello allegato al presente avviso (**allegato 1**). La richiesta, da compilare in ogni sua parte, a pena di esclusione, deve essere firmata dal legale rappresentante e dovranno essere allegati, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

BUSTA A: DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- a) Atto Costitutivo e Statuto;
- b) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal rappresentante legale del Soggetto richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità, da redigere utilizzando il modello allegato al presente avviso (**allegato 2**), attestante:
 1. l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 2. di aver visionato l'immobile del quale si richiede la concessione e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della concessione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;
 3. di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Partinico qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;



4. di essere in regola con le norme di cui alla legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili (per più di 15 soggetti coinvolti operativamente nel progetto);
5. di assumersi l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile, ivi compreso le spese per eventuali piccoli lavori di messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale.

6. N. clausole Protocolli di legalità.

6.1) Dichiarazioni afferenti al Protocollo n. 1 adottato con deliberazione di Giunta Municipale n. 66 del 15.09.2005:

Clausola n. 1

Qualora la commissione di gara rilevi anomalie in ordine alle offerte, considerate dal punto di vista dei valori in generale, della loro distribuzione numerica o raggruppamento, della provenienza territoriale, delle modalità o singolarità con le quali le stesse offerte sono state compilate e presentate etc, sospende il procedimento di aggiudicazione per acquisire eventuali valutazioni non vincolanti, dell'Autorità di Vigilanza sui LL.PP. che sono fornite previo invio dei necessari elementi documentali. Decorso il termine di 10 giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione da parte dell'Autorità di Vigilanza sui LL.PP., la commissione di gara, anche in assenza delle valutazioni dell'Autorità, procede con l'aggiudicazione della gara;

Clausola n. 2

Il concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alle gare;

Clausola n. 3

Il concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità dichiara che non subappalterà lavorazioni di alcun tipo, ad altre imprese partecipanti alla gara in forma singola o associata ed è consapevole che, in caso contrario, tali subappalti non saranno autorizzati;

Clausola n. 4

Il concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità dichiara espressamente e in modo solenne che le offerte sono improntate a serietà, integrità, indipendenza e segretezza, che si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare o eludere in alcun modo la concorrenza;

Clausola n. 5

La ditta aggiudicataria, anche per gli effetti di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, dovrà comunicare alla stazione appaltante: a) l'oggetto, l'importo, la durata, la titolarità dei sub contratti, di qualsiasi natura e/o importo, di cui intende avvalersi e le modalità di scelta dei contraenti; b) lo stato di avanzamento dei relativi lavori. In assenza delle informazioni di cui alla lettera a), la stazione appaltante non autorizzerà il sub contratto ed in assenza delle informazioni di cui alla lettera b), la stazione appaltante rescinderà il contratto di appalto;

Clausola n. 6

La ditta aggiudicataria e/o la ditta titolare di sub contratto, pena la rescissione del contratto o la revoca dell'autorizzazione del sub contratto, dovranno preventivamente informare la Stazione Appaltante del numero, delle qualifiche e dei criteri di assunzione dei lavoratori da occupare.

6.2) Dichiarazioni afferenti al Protocollo n. 2 adottato con deliberazione di Giunta Municipale n. 11 del 16.01.2007:

Clausola n. 1

Il concorrente o suo procuratore dichiara di non trovarsi nella situazione di soggetto sottoposto a vessazioni ed estorsioni da parte della criminalità organizzata, di non avere sottoscritto prestiti con interessi configurabili a norma di legge come usurai.

In caso contrario: di essersi trovato nella situazioni di soggetto sottoposto a vessazioni ed estorsioni da parte della criminalità organizzata, oppure di avere sottoscritto prestiti con interessi configurabili a norma di legge come usurai, e di aver provveduto ad inoltrare regolare denuncia all'Autorità Giudiziaria competente. La dichiarazione di trovarsi, o di essersi trovato, nella situazione di soggetto sottoposto a



vessazioni ed estorsioni da parte della criminalità organizzata, e/o di avere sottoscritto prestiti con interessi configurabili a norma di legge come usurai, senza aver provveduto ad inoltrare regolare denuncia all'Autorità Giudiziaria competente, comporta l'esclusione dalla gara d'appalto per opere pubbliche, per la fornitura di servizi alla persona e per la fornitura o la sub fornitura di beni e servizi. La mancata denuncia comporta inoltre, la rescissione del rapporto di convenzione, accreditamento, finanziamento e di ogni altra forma contrattuale che implichi il trasferimento di risorse comunali.

La mancata, o incompleta, dichiarazione comporta l'esclusione dalla gara d'appalto, dalla fornitura di servizi alla persona, dalla fornitura o sub fornitura di beni e servizi, dal rapporto di convenzione, accreditamento, finanziamento e da ogni altra forma contrattuale che comporti il trasferimento di risorse comunali.

Clausola n. 2

L'Amministrazione Comunale adotterà le iniziative necessarie affinché i bandi relativi a finanziamenti, contributi, agevolazioni e "concessioni, quelli per gare di appalto di opere e lavori pubblici, di pubbliche forniture di beni e servizi prevedano, a carico delle imprese aggiudicatarie di appalti o di subappalti, di fornitura e di subfornitura delle imprese ammesse ai suddetti benefici pubblici, delle loro eventuali affidatarie, nonché di ogni impresa con la quale possono avere rapporti derivati, l'obbligo di sottoscrivere apposita dichiarazione, con la quale le stesse si impegnano, pena la decadenza dal finanziamento, dal contributo, dall'agevolazione, il recesso del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione o della concessione, a comunicare *all'Osservatorio locale permanente* ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, denunciandolo tempestivamente alle Forze di Polizia. In via meramente esemplificativa rientrano nella fattispecie di condizionamento criminale le richieste di tangenti, di contributi non dovuti per legge, le pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc).

Clausola n. 3

L'Amministrazione Comunale, intendendo assicurare un miglior controllo dell'attività delle imprese aggiudicatarie di appalti di beni e servizi, di opere e lavori pubblici, subappalti, di forniture e subforniture destinarie di convenzioni, accreditamenti, inserimenti in albi comunali, regionali o statali, benefici pubblici e di quelle comunque direttamente o indirettamente interessate ai medesimi, s'impegna ad assumere le misure più idonee affinché, sia prescritto il rigoroso rispetto dei capitolati d'appalto" e delle disposizioni vigenti in materia relativamente agli obblighi sociali e di sicurezza del lavoro da parte delle imprese, pena la risoluzione del contratto, la revoca dell'autorizzazione o della concessione o la decadenza dal beneficio.

L'Amministrazione Comunale s'impegna inoltre ad assumere le iniziative di propria competenza affinché sia imposto l'obbligo a ciascuna impresa aggiudicataria di comunicare il numero, le qualifiche e i criteri di assunzione dei lavoratori da occupare. E ciò al fine di adottare ogni iniziativa necessaria perché sia intensificata - in modo incisivo e sistematico l'attività di vigilanza degli uffici e degli organismi preposti (Uffici ispettivi del lavoro, INPS, INAIL, AUSL e la Cassa Edile competenti per territorio), per garantire il rispetto delle norme in materia di avviamento, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, tutela dei lavoratori, rispetto degli accordi contrattuali e sindacali da parte delle imprese.

Clausola n. 4

Le imprese aggiudicatarie di contratti di appalto o subappalto, quelle titolari di contratti di fornitura o subfornitura nonché quelle concessionarie o accreditate per l'erogazione di servizi alla persona dovranno trasmettere all'Amministrazione Comunale i modelli che registrano la forza lavoro impiegata (DM 10), quelli che dimostrano il regolare pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali individuali (DURC) e il pagamento delle retribuzioni (con le copie delle buste paga, regolarmente quietanzate) e di ogni altra spesa afferente il contratto stipulato, le quali dovranno avvenire unicamente tramite bonifici bancari o assegni circolari non trasferibili. In caso di inottemperanza, l'Amministrazione Comunale informerà prontamente gli enti di controllo al fine di realizzare le necessarie, ispezioni, e verifiche sull'azienda interessata nonché *l'Osservatorio locale, permanente*.

Clausola n. 5

Nel caso in cui l'impresa dovesse manifestare la necessità di far ricorso a contatti di subappalto, di fornitura o di subfornitura, questa avrà obbligo di dare preventiva comunicazione all'Amministrazione Comunale per gli accertamenti previsti dalle vigenti normative in tema di contrasto alla criminalità organizzata, di lotta al lavoro sommerso e/o irregolare, di rispetto delle norme di avviamento, di igiene e sicurezza sul lavoro. Di tale comunicazione e dei controlli effettuati l'Amministrazione Comunale darà pronta informazione agli altri soggetti firmatari il presente protocollo d'intesa.

- 6.3) Dichiarazione** di essere consapevole che le superiori obbligazioni e dichiarazioni sono condizioni rilevanti per la partecipazione alla gara sicché, qualora la stazione appaltante accerti, nel corso del procedimento di gara, una situazione di collegamento sostanziale, attraverso indizi gravi, precisi e concordanti, l'impresa verrà esclusa;



7) **Dichiarazione** di essere a conoscenza dei divieti previsti dall'art. 53 comma 16-ter) del D.Lgs. 165/2001 (comma introdotto dall'art. 1, comma 42, legge n. 190 del 2012) il quale prescrive:

I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Gli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente e in quello generale (D.P.R. n. 62/2013) sono estesi a tutti i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo) di cui si avvale l'ente o l'impresa.

Nel caso di violazione degli obblighi di cui sopra il rapporto contrattuale si intenderà immediatamente risolto.

8) Dichiarazioni relative all'art. 7 della L.R. 03/08/2010 n. 16.

Dichiara di essere a conoscenza degli obblighi previsti dalla direttiva del Ministro dell'Interno n. 0004610 del 23 giugno 2010 avente oggetto "Controlli antimafia preventivi nelle attività "a rischio" di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali", dalla successiva direttiva dello stesso Ministero n. 11001/119/20 (6) del 08/02/2013, avente per oggetto "Decreto Legislativo 15/11/2012 n. 218 recante disposizioni integrative e correttive al codice antimafia. Prime indicazioni interpretative", nonché dal 'Codice Antimafia e Anticorruzione della Pubblica Amministrazione, condiviso dalla Giunta regionale con deliberazione n. 514 del 4 dicembre 2009.

Dichiara pertanto che, indipendentemente dalla sottoscrizione di specifici protocolli d'intesa, l'impresa accetta tutti gli adempimenti in essi previsti per l'impresa aggiudicataria e s'impegna ad attenersi agli obblighi previsti dai suddetti documenti.

9) dichiara di non partecipare alla gara contemporaneamente come impresa singola e come partecipante a un raggruppamento temporaneo o a un consorzio di concorrenti. (art. 48, comma 7, del "Codice dei Contratti").

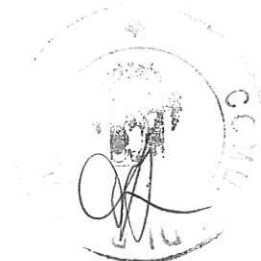
- Per le cooperative sociali ed i loro consorzi;
- L'Iscrizione alla Camera di Commercio, sezione cooperative a mutualità prevalente;
- Iscrizione al Registro regionale delle cooperative;
- Iscrizione all'Albo regionale;
- Per le organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 21 agosto 1991; n. 266 e s.m.i.:
- Iscrizione all'Albo regionale;
- Per le altre ONLUS: 1. Iscrizione all'anagrafe nazionale delle ONLUS;
- Per le associazioni di promozione sociale:
- Iscrizione all'Albo regionale (o corrispondenti, se la sede legale insiste in altre regioni).
- Copia decreto di iscrizione albo regionale ex art. 26 della L.R. n. 22/86 sezione inabili tipologia Centro diurno e/o Comunità Alloggio. (pena esclusione).

10) Attestato di avere visionato i locali e luoghi.

BUSTA B: PROGETTO SOCIALE CENTRO DIURNO DISABILI MEDIO GRAVI

I partecipanti, in separata busta B, dovranno presentare, a pena di esclusione, il progetto relativo alle attività del Centro Diurno Disabili medio gravi per il quale si richiede la concessione in uso, contenente:

- gli obiettivi generali del progetto ed il referente di progetto;
- le attività da svolgersi nell'Immobile richiesto e le modalità di accesso da parte dell'eventuale utenza;
- le figure professionali da coinvolgere;
- la durata del progetto;
- la ricaduta sul territorio del punto di vista sociale, economico e del contesto;
- le modalità di comunicazione all'esterno;
- elenco dei lavori e degli interventi che si intendono eventualmente effettuare.



Art.4_ Domanda di partecipazione

Il plico sigillato controfirmato, contenente la domanda di partecipazione. (allegato 1) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, la relativa documentazione di cui alla BUSTA "A" sigillata e della BUSTA "B" sigillata, dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 25/11/2019**, con una delle modalità qui di seguito descritte:

- plico spedito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Comune di Partinico - Ufficio Protocollo- Piazza Umberto I- 90047 Partinico (PA);
- plico consegnato a mano al medesimo indirizzo Piazza Umberto I Partinico), ufficio protocollo.

Il plico, chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare oltre all'intestazione ed indirizzo del mittente, al centro la seguente dicitura "**Avviso pubblico per l'affidamento della gestione del centro diurno per disabili medio-gravi in via Mancuso**".

La domanda e i relativi allegati devono essere redatti e sottoscritti in originale, con allegata fotocopia della carta d'identità.

Nel caso di spedizione tramite servizio postale non farà fede il timbro di spedizione ma la data e l'ora di arrivo al Protocollo del Comune di Partinico.

Nel caso di consegna del plico a mano, farà fede esclusivamente, ai fini del rispetto del termine, la data del timbro e l'ora applicate dall'ufficio Protocollo del Comune di Partinico.

Non si terrà conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

L'amministrazione comunale non risponde di ritardi e/o disguidi postali; il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve ad eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. La documentazione presentata non sarà restituita.

Il plico dovrà contenere all'interno due buste, anch'esse chiuse, recanti rispettivamente la dicitura "**Busta A: Documentazione**" e **Busta B: Progetto Centro Diurno disabili medio gravi**".

Art.5-Procedure di scelta del concessionario

Le proposte progettuali saranno valutate da una commissione, all'uopo nominata allo scadere dell'invio dei plichi.

La Commissione, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa tra la ipotesi progettuali presentate e redigerà apposita graduatoria di tutte quelle in possesso dei requisiti e in grado di competere per qualità progettuale della proposta,

La Commissione terrà conto, altresì, della struttura e della condizione organizzativa ed economica, dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente con riferimento all'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene. L'esperienza richiesta e valutata è quella dell'ultimo triennio.

L'assegnazione in uso del bene avverrà in favore dell'offerta-progetto qualitativamente più vantaggiosa ed efficace per l'Amministrazione, e cioè quella che avrà conseguito il maggior punteggio. In ogni caso, la progettualità in riferimento ai criteri "Qualità complessiva dell'ipotesi progettuale/fattibilità del progetto per l'utilizzazione del bene ed esposizione dettagliata delle attività e dei servizi che si intendono realizzare" e "sostenibilità economica del progetto" dovranno riportare la valutazione di almeno sufficiente da parte della commissione.

La commissione, nel giorno fissato per la selezione, procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione amministrativa prodotta dai soggetti interessati all'assegnazione del bene.

La Commissione procederà, in un secondo tempo, in forma riservata, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto. Esaurita la fase della valutazione tecnica, la Commissione di selezione, dopo l'attribuzione dei singoli Punteggi, procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti; quindi procederà in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria e, successivamente, alla pubblicazione della stessa.

Il bene sarà assegnato in concessione al soggetto a cui sarà attribuito il massimo punteggio. La commissione effettuerà dei controlli nei confronti del soggetto richiedente, che si colloca al primo posto in graduatoria, per comprovare il possesso dei requisiti ed elementi sulla capacità tecnica ed organizzativa dichiarata.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta-progetto.

Le spese del contratto di concessione sono a carico del concessionario.

Il Comune di Partinico si riserva di disporre con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura dei termini per la procedura e l'eventuale ripetizione delle operazioni della stessa.

Criteri:

1. Qualità complessiva dell'ipotesi progettuale/fattibilità del progetto per l'utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione ed esposizione dettagliata delle attività e dei servizi che si intendono realizzare;
punteggio massimo 30/100
2. Attività a scopo sociale che si intendono svolgere presso l'immobile, nel rispetto dei bisogni del territorio, e con il coinvolgimento dei soggetti cui il progetto è dedicato;
punteggio massimo 20/100
3. Sostenibilità economica del progetto per l'utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione sotto il profilo della capacità del progetto di autofinanziarsi per tutta la durata della concessione;
punteggio massimo 10/100
4. Beni, lavori e Servizi aggiuntivi offerti gratuitamente al comune con quantificazione dei costi;
punteggio massimo 30/100
5. Esperienza e professionalità dell'organizzazione acquisita nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività analoga a quella che si intende realizzare, o comunque nel sociale, con l'indicazione dei committenti pubblici.
punteggio massimo 10/100

La graduatoria, con la relativa proposta di assegnazione al soggetto risultato promo, sarà trasmessa alla Giunta Comunale per l'adozione della relativa Delibera di assegnazione del bene. I rapporti tra Amministrazione Comunale e Concessionario vengono disciplinati da apposito contratto-convenzione per la concessione in uso gratuito a soggetti privati dei beni di proprietà comunale confiscati alla criminalità organizzata insistenti sul territorio del Comune di Partinico.

Art. 6 -Cessione del bene e della convenzione

Il concessionario non può cedere a terzi, neanche parzialmente il bene oggetto di concessione, né cedere a terzi, a qualunque titolo, la convenzione.

Art- 7 Controlli

E' rimesso al Settore competente , attraverso gli uffici dell'Ente appositamente incaricati in ragione delle loro specifiche competenze, il controllo sul concessionario, sul bene concesso e sull'attività svolta dallo stesso, che dovrà fornire annualmente una relazione dettagliata sulle attività svolte nel corso dell'anno precedente e sulla programmazione per l'anno successivo, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nell'atto di concessione. Analogo controllo potrà essere esercitato dagli uffici prefettizi. L'Amministrazione Comunale verificherà periodicamente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 575/65 e s.m.i., la concessione. L'Amministrazione Comunale può in ogni momento procedere a carico del concessionario ad ispezioni, accertamenti d'ufficio, disponendo anche la richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità citate.

Art.8 - Obblighi del Concessionario

E' fatto obbligo ai concessionario:

- a) di eseguire, prima dell'inizio dell'attività, la tinteggiatura delle pareti interne dei locali e i lavori sverniciatura, trattamento antiossidante e verniciatura delle ringhiere in ferro dei balconi e della scala;
- b) di avere l'iscrizione all'albo regionale ex art. 26 L. R. n. 22/86 per la struttura in esame ;
- c) di utilizzo e manutenzione del bene concesso per la realizzazione di attività aventi rilevanza sociale e volte a rafforzare la cultura della legalità e della socialità nel territorio dell'Ente, secondo le previsioni del bando e della convenzione;



- d) di tenere informato l'ente concedente sull'attività svolta;
- e) di stipulare in favore del Comune di Partinico apposita polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi e per tutti i rischi che possono gravare sull'immobile, anche quelli derivanti da incendio, atti vandalici e dal cattivo uso dell'immobile imputabile al concessionario nonché a copertura di eventuali beni diversi dell'immobile che hanno un valore economico significativo;
- f) di richiedere tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- g) di rispettare il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008 (sostitutivo della Legge 46/90) e il D. Lgs. n. 81/2008, nonché le norme in materia di sicurezza degli impianti, assistenza, previdenza e 'sicurezza sul lavoro;
- h) di mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- i) del pagamento delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali;
- j) di trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- k) di trasmettere annualmente all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completo degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- l) di restituire i beni nella loro integrità, comprensivo delle eventuali migliorie e/o aggiunte, salvo il normale deperimento d'uso.

E' fatto infine, divieto di apportare qualsiasi modifica a l'immobile senza la preventiva autorizzazione del Comune. Qualsiasi miglioria apportata all'immobile resterà, allo scadere dell'affidamento, di proprietà del Comune di Partinico, senza che il concessionario possa avere nulla a pretendere a tale titolo.

Art. 9- Durata della concessione

La durata della concessione è fissata in numero 3(tre) anni e decade automaticamente, senza necessità di disdetta, allo scadere del termine finale, senza possibilità di proroga tacita. Alla scadenza della convenzione al concessionario non compete alcuna indennità e/o rimborso di qualsiasi genere e natura. Il concedente può richiedere in qualsiasi momento la restituzione del bene nel caso in cui il relativo utilizzo a fini istituzionali o sociali venga valutato più strategico dell'uso effettuato dal concessionario come anche per un utilizzo del bene non coerente con il progetto a seguito di specifica verifica e controllo. La richiesta di restituzione è deliberata dalla Giunta Comunale.

Art. 10 Revoca

La revoca della concessione è dichiarata, senza diritto di alcun indennizzo in favore del concessionario, previa contestazione scritta, quando:

1. Il concessionario utilizza il bene per fini diversi da quelli riportati nel contratto;
2. Il bene non viene utilizzato;
3. Il bene viene utilizzato solo per brevi periodi;
4. Sussistono gravi motivi di inadempienza rispetto alle condizioni stabilite nella convenzione;
5. si riscontrano illeciti e/o violazioni delle Leggi e dei regolamenti comunali;
6. vengono meno le ragioni dell'assegnazione iniziale. Il Comune di Partinico si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento, tramite propri funzionari, ispezioni e controlli al fine di verificare l'osservanza degli obblighi derivanti dal regolamento comunale e della convenzione.



Art. 11 -Pubblicità e accesso alla documentazione

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune di Partinico www.comune.partinico.it e nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione "Bandi di gara e contratti".

L'esito della procedura sarà pubblicato nei modi e termini di legge sul sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 5 della Legge 07 agosto 1990 n. 241.

Responsabile del procedimento è l'Ing. Lo Grande Nunzio, tel. 091 8782684 - e-mail: servizisociali@comune.partinico.pa.it

Chiarimenti potranno essere chiesti presso l'Ufficio Servizi Sociali, tel. 091 8782684, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle Ore 13.00.

Gli interessati possono chiedere ulteriori informazioni e chiarimenti inerenti alla presente manifestazione di interesse al Dirigente del Settore 2 Servizi alla Persona e alla Comunità previo appuntamento con l'Ing. Lo Grande Nunzio, tel. 091 8782684, presso la sede distaccata dei servizi sociali di Piazza Jones Melvin.

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione alla presente manifestazione di interesse. Il titolare dei dati forniti è il Comune di Partinico.

Allegati:

1. modelli di domanda di partecipazione (all. 1 e all. 2)

Partinico li 30/10/2019

Il Proponente
Ing. Nunzio Lo Grande

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI PARTINICO' around the perimeter and a central emblem. The signature is written in a cursive style.